



BOLLETTINO 3/06

Per l'informazione delle forze rivoluzionarie, marxiste-leniniste di tutti i paesi

Estratti e riassunti delle pubblicazioni di "Gegen die Stroemung"-
Organo per la costruzione del Partito Comunista rivoluzionario di
Germania: **Luglio – Settembre 2006**

* Appare trimestralmente in Inglese, Francese, ITALIANO, Olandese, Russo, Spagnolo, e Turco *

Il volantino di Luglio/Agosto aveva come tema:

Aspetti attuali dello scritto di Lenin "materialismo ed empirio-criticismo", contro la filosofia dei bugiardi di "Non esiste alcuna verità":

Sapere al posto di credere

"Nel 1909 apparve uno degli scritti più difficili da studiare di Lenin: 'Materialismo ed empirio-criticismo'. Oltre a dei confronti specialistici con filosofi tedeschi e russi, che oggi quasi nessuno conosce più e i cosiddetti "marxisti religiosi" presenti anche nelle schiere dei Bolscevichi, questo scritto rappresentava in nuce e rispetto alle situazioni della dittatura zarista, soprattutto uno scritto polemico rivolto contro il montante opportunismo e revisionismo. Gli ideologi borghesi, scienziati professionisti, si erano impegnati nella lotta contro la vera scienza, il comunismo scientifico. Non senza risultati. Il

trucco decisivo consisteva, richiamandosi al filosofo di stato tedesco-prussiano Kant, e la bandiera dell'essere critici", nel negare la scienza e la verità scientifica di per sé, la verità oggettiva, le leggi obbiettive e in così facendo anche la lotta politica organizzata."

Nella parte iniziale il volantino si occupa di tre speculazioni reazionarie, contro le quali Lenin si batteva nel suo scritto e che sono tuttora attuali:

Prima speculazione: contestare la verità, poiché "non tutto sarebbe dimostrato"

"....In concreto questa strategia fa presa, se per caso è utilizzata la mancanza di cifre esatte sull'assassinio d'ebree ed ebrei ad Auschwitz-Birkenau, per contestare anche di numeri già esaminati o il genocidio nel suo complesso."

Seconda speculazione reazionaria: contestare la verità di tutto quello che noi stessi "non avremmo sperimentato di persona"

"Dietro di questo si nasconde la concezione

Avviso:

Collettivo di autori e autrice

**Il XX° Congresso del PCUS del 1956 –
Programma del revisionismo
e della controrivoluzione**

Materiali e contributi alla discussione

Fra l'altro: "Dichiarazione programmatica dei
Comunisti Rivoluzionari dell'Unione Sovietica
(Bolscevichi)" del 1966

(Estratto)

* Texte internationaler revolutionärer Erfahrungen

Verlag Olga Benario und Herbert Baum

Il XX° Congresso costituì un decisivo punto di svolta per il movimento comunista mon-diale: in questo congresso la linea comunista del PCUS divenne revisionista e il loro programma si trasformò in un programma del revisionismo e della contro-rivoluzione.

I contributi di discussione e i materiali allegati trattano la questione di come il revisionismo di Crusciov sia potuto arrivare al potere e come lui abbia potuto attuare il suo programma revisionista.

Il secondo contributo fondamentale è costituito da un documento dei Comunisti Rivoluzionari dell'Unione Sovietica (Bolscevichi) dell'anno 1966, un documento della lotta contro la controrivoluzione.

ISBN 3-86589-004-0, 103 pagine, € 8,00
VKS GmbH, Postfach 102051,
63020 Offenbach, Germania

secondo la quale non ci sarebbe apparentemente alcuna verità consolidata dal punto di vista storico che sia intergenerazionale, indipendentemente dall'esperienza delle singole persone. Questo empirismo e pragmatismo primitivo... ha un effetto stupefacente ben oltre il nostro esempio della negazione dei genocidi durante il periodo nazista."

**Terza speculazione reazionaria:
contestare la verità poiché "in ogni caso non
ci si può fidare della scienza"**

Lo scontro scientifico sullo stato della conoscenza viene utilizzato apposta per mettere in dubbio la conoscenza scientifica.

"Con riferimento ad un intero ceto professionale di professori borghesi ben pagati e alla loro crescente corruttibilità queste persone non vengono attaccate concretamente e con argomenti comprovati, ma la conoscenza ... scientifica tout court."

Questo si accompagna spesso con una fede nella scienza, quando si tratta di "risultati anticomunisti.

"In effetti, si tratta di una questione fondamentale rispetto a tutti i temi teorici, politici e anche organizzativi: sapere o credere"

Perché Lenin ha scritto questo libro?

Dopo la sconfitta della rivoluzione del 1905 in Russia si manifestavano delle tendenze di rassegnazione e di caduta all'interno del movimento rivoluzionario.

"Era divenuto di moda, parlare del fallimento del marxismo... In tal modo si cercava di dare un fondamento alla tenenza al tradimento dei principi della rivoluzione, alla pusillanimità e alla capitolazione anche sul terreno della concezione filosofica del mondo."

Lenin stigmatizza questo nello scritto:

"Una falsificazione sempre più raffinata del marxismo, dei tentativi sempre più raffinati, di spacciare degli insegnamenti antimaterialisti come marxismo- è la caratteristica del revisionismo moderato nell'economica politica come nelle questioni di tattica e di filosofia in assoluto, nella teoria della conoscenza come nella sociologia."

(Lenin: "Materialismo ed empirio-criticismo", 1908, Opere Tomo 14, pag. 334, tedesco)

Il volantino mette in risalto il merito di Lenin, e cioè.

"...attraverso la difesa decisa del materialismo dialettico per fornire al partito bolscevico una base teorica solida ed imperturbabile a fini di distruggere con la sua opera "Materialismo ed empirio-criticismo" le falsificazioni sempre più raffinate del marxismo ...Contemporaneamente Lenin, fu il solo dei marxisti di allora che assunse

il difficile compito di generalizzare sul terreno filosofico i risultati più importanti della scienza nel periodo post-Engels."

**Alcuni pensieri basilari dell'opera di Lenin
"Materialismo ed empirio-criticismo"**

Più avanti il volantino presenta in 6 sezioni il contenuto dello scritto di Lenin. Qui si citano solo alcuni dei punti centrali:

1) La lotta di Lenin per la difesa del materialismo: il significato dell'esistenza della verità oggettiva, che può essere riconosciuta

2) La dialettica della verità assoluta e relativa- un punto centrale della lotta su due fronti di Lenin per una linea dai principi saldi

3) Il ruolo della prassi come criterio della verità obbiettiva e il significato centrale dei principi

4) La conoscenza scientifica della regolarità obbiettiva come base della politica rivoluzionaria

5) Il carattere reazionario della tesi della "identità dell'essere sociale e della coscienza sociale"

6) Un compito irrinunciabile, nella lotta generale contro l'ideologia borghese da risolvere: analizzare il materiale borghese revisionista, la cui linea reazionaria va rifiutata, imporre la propria linea

Alla fine del volantino sono sottolineati ancora una volta tre punti:

- *"'Materialismo ed empirio-criticismo' ha una posizione centrale per quanto riguarda il rapporto corretto con i principi del comunismo scientifico sia per il lavoro scientifico. Questo lavoro deve esserci d'esempio, per non sottovalutare l'ideologia borghese, per combatterla veramente su tutti i fronti, anche sul terreno filosofico, difendendo in maniera completa le basi teoriche del comunismo scientifico.*

- *Questo libro dimostra, come la lotta di classe sul terreno teorico, le lotte sul fronte filosofico possano essere comprese realmente e inquadrare nel loro significato, solamente se considerate in collegamento con la lotta ideologica, con i compiti della rivoluzione e con le reali lotte di classe del proletariato. Solo così è anche poi possibile trarre dei veri insegnamenti da queste lotte rispetto ai problemi della rivoluzione affinché il dibattito non degeneri in un mero scontro concettuale. Lo studio dello scritto di Lenin mostra proprio anche quale significato aveva ed ha la revisione del marxismo sul terreno della filosofica per la revisione sul terreno della politica: essa serve infondo alla revisione della teoria della rivoluzione proletaria e del sabotaggio.*

- *Il lavoro di Lenin rende in particolare anche chiaro, perché i principi del comunismo scientifico*

e non qualche 'analisi concreta' delle condizioni odierne o addirittura solo le proprie esperienze debbano essere **punto di partenza** della linea e della politica, e perché la lotta per la linea giusta e la politica debba essere condotta sulla **base** dei principi del comunismo scientifico. La lotta ideologica e teorica per l'imposizione e l'ancoraggio dei principi non è che venga 'eliminata' una volta per tutte, ma rimane oggetto della lotta all'interno del partito, fin tanto esiste la lotta tra marxismo e revisionismo, cioè fino alla distruzione totale dell'ideologia borghese nel comunismo."

Il volantino termina con una sfida al revisionismo moderno:

Il volantino Settembre/Ottobre ha come tema:

Dal sostegno delle milizie armate pro-imperialiste all'intervento militare diretto:

L'imperialismo tedesco invia in Congo con modalità colonialiste i suoi soldati della Bundeswehr

"Nel luglio di quest'anno l'imperialismo tedesco inviava un complessivo di 780 soldati della Bundeswehr nell'ambito di un contingente di 2000 persone della EUFOR sotto la guida dell'imperialismo tedesco in Africa con il pretesto di mettere garantire il risultato delle elezioni in Congo. Già alla vigilia fu annunciato un prolungamento del 'mandato'. I prossimi luoghi d'intervento dell'imperialismo tedesco in offensiva militare sono già riorganizzati: in Libano con il pretesto della sorveglianza del traffico d'armi degli Hezbollah, le cui armi provengono in maniera conclamata dalla Siria e dall'Iran. Dei regimi con i quali proprio l'imperialismo tedesco intrattiene degli ottimi rapporti. Con il pretesto della sorveglianza del trattato di pace di partiti della guerra civile anche il Sudan è sotto osservazione, dove un consorzio tedesco- composti tra gli altri da Thyssen-Krupp- poco tempo fa proprio un progetto d'infrastrutture con uno di questi partiti della guerra civile, cioè la milizia SPLM che opera nella parte meridionale del Sudan, poteva sbarcare nel paese.

Ma di che cosa si tratta quindi rispetto al conflitto in Congo? Quali sono le cause di questo conflitto? E quali sono gli interessi delle grandi potenze imperialiste in particolare dell'imperialismo tedesco in Congo e oltre il Congo?"

All'imperialismo tedesco è riuscito per la prima volta di assumere la gestione militare di

"Il compito centrale, alla lunga dominante, veramente decisivo nella lotta ideologica consiste secondo la nostra opinione, consiste oggi nel combattere l'inosservanza e la falsificazione revisionista della teoria in sé chiusa del comunismo scientifico, di fustigare la mancanza di principi, quindi di proclamare la lotta implacabile diretta soprattutto il revisionismo moderno in tutte le sue sfumature e di portarla avanti in maniera conseguente."

Il volantino contiene come inserto un sunto di 32 pagine dell'organo teorico "Rot Front" numero 4 "Compiti fondamentali del lavoro teorico", che contiene 6 pagine in formato A3

un intervento della EU.

"Il comandante in capo e generale della Bundeswehr Viereck minacciava già alla vigilia la popolazione congolese: **Se non basta l'intimidazione, possiamo utilizzare la violenza, se necessario anche la violenza mortale**"

Il Congo come dramma didattico: "Divide et Impera" dell'imperialismo

In seguito vengono descritte le **manovre demagogiche per giustificare l'intervento militare** dell'imperialismo tedesco. A proposito conta lo scampanello di frasi umaniste come "Impedimento di tragedie umane, ammonimento rispetto ai bambini soldato, la minaccia di sfollamento o di massacri..."

I motivi umanistici non sono altro che ipocrisia, questo lo dimostra la brutale pratica di deportazione dell'imperialismo tedesco rispetto ai rifugiati dal Congo senza riguardo rispetto a minaccia di tortura e di morte.

Annuncio:

**BUCHLADEN Georgi Dimitroff
Speyerer Strasse 23,**

D-60327 Frankfurt

***Fax: +0049(0)69/730902**

**Letteratura democratica e comunista
in vendita**

“Salta particolarmente agli occhi nel dibattito sul Congo il fatto che gli imperialisti tedeschi parlano sempre più chiaramente, hanno sempre meno ritrosia nel dichiarare che si tratta dei loro propri interessi imperialisti.”

Questo è l'accesso senza limiti alle ricche riserve di materie prime del Congo

Segue una breve retrospettiva: **lo sviluppo in Congo dopo la caduta di Mobutu**. Si affronta brevemente il tema della guerra civile e della sua genesi e gli interessi in gioco delle grandi potenze imperialiste

Il conflitto in Congo è soprattutto una guerra di rappresentanza delle grandi potenze imperialiste

“Il dominio dell'imperialismo significa appunto in maniera crescente anche l'aizzazione dei popoli, lo scatenamento di guerre di rappresentanza, il sostegno e il finanziamento di queste milizie armate nell'interesse della grande potenza imperialista di turno.”

I veri motivi dell'imperialismo tedesco

- **Destabilizzazione politica e smembramento**
- La garanzia del **profitto immediato nella “ri-costruzione” del Congo** è un obiettivo dell'intervento militare dell'imperialismo tedesco
- Un altro scopo è: mettere alla prova i propri soldati e le proprie armi in caso di “vera emergenza” e la lotta contro i rivali imperialisti.
- Lo scopo è: crescita delle possibilità di sfruttamento ed influenza.

Prima parlando i popoli stessi...

“... saranno presto in sintonia.... Ma la via in quella direzione (è) difficile e in ogni caso mai rettilinea e semplice...”

In questa sezione del volantino vengono affrontati anche i problemi che sono sorti per noi in Germania ai fini di un giudizio sulla situazione in Congo.

“nel confronto sulla situazione in Congo sono rimasti aperti per noi molti complessi di problemi, sui quali vorremmo avere più chiarezza con discussioni con le compagne e i compagni del Congo, in particolare rispetto alla questione dei popoli e delle etnie in Congo, sulla forza della classe operaia e le esperienze storiche nella lotta anti-imperialista.”

E' in prima linea una mancanza del nostro lavoro, che noi siamo costretti a riferirci in questa ricerca attuale quasi esclusivamente a fonti borghesi.”

Viene fuori nonostante tutte le domande aperte:

“.. che negli anni 40 soprattutto nelle miniere e nelle città portuali del Congo è sorto un proletariato e che parti di questo proletariato hanno condotto delle lotte combattive e in parte armate contro l'imperialismo e la reazione locali, come per esempio la lotta armata delle lavoratrici e lavoratori del porto nel dicembre 1945 a Natadi...”

Anche se noi non sappiamo, quali forze realmente antimperialiste rivoluzionarie esistono attualmente in Congo, tuttavia è chiaro che la grande massa della popolazione congolese prima o poi si metterà a lottare contro l'ingerenza politica, economica e militare delle grandi potenze imperialiste...”

Alla fine del volantino sono descritti i compiti urgenti per le forze comuniste in Germania, come richiedeva Lenin:

“attaccare senza riserve la congiura dei ‘loro’ imperialisti nelle colonie, sostenere ogni movimento per la libertà nelle colonie non solo a parole ma con i fatti, richiedere la cacciata dei loro imperialisti da queste colonie, risvegliare nei cuori dei lavoratori del loro paese dei veri sentimenti di fratellanza per la popolazione lavoratrice delle colonie e delle nazioni oppresse nell'esercito del loro paese condurre un'agitazione sistematica contro ogni tipo d'oppressione dei popoli coloniali.”

(Lenin, Le condizioni per l'ammissione nell'Internazionale Comunista, 1920, Opere tomo 31, pag. 196, tedesco)

Il volantino comprende 6 pagine in A3 e contiene i seguenti contributi: La propaganda del presidente federale Koehler per le ambizioni imperialiste tedesche. • La brigata aerea 26 della Bundeswehr posizionata in Congo si rappresenta nella tradizione della Wehrmacht e delle SS. • L'accentuazione delle contraddizioni e l'aizzazione reciproco dei popoli e dei gruppi etnici del Congo è soprattutto il prodotto della politica di grande potenza imperialista e coloniale. • Come la borghesia tedesca e i loro militari annunciano senza fronzoli che tipo d'interessi essi perseguono in Congo. • La conferenza di Berlino sul Congo del 1884 • L'accusa di Patrice Lumumba contro l'oppressione razzista colonial-imperialista.

Contatte tramite:

**E-mail: * info@gegendiestroemung.org,
* <http://www.gegendiestroemung.org>**

(Non sottovalutare i servizi segreti di tutti i paesi!)
<http://www.gegendiestroemung.org>